



## **RAPPORTO FINALE**

### **1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE**

#### **Legenda colori:**

- nero:** 1° rapporto intermedio;
- verde:** 2° rapporto intermedio;
- blu:** rapporto pre-finale;
- arancio:** rapporto finale

#### **1.1 IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE**

##### **ONG proponente:**

- **Denominazione:** A.N.P.AS. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze)
- **Natura giuridica:** Associazione di volontariato

##### **Legale rappresentante:**

- **Nome:** Fausto Casini
- **Indirizzo:** Via F. Baracca n°209, 50127 Firenze
- **Fax:** 055-3750002
- **E-Mail:** direzione@anpas.org

##### **Referente per il progetto:**

- **Nome:** Luigi Negroni
- **Qualifica:** Responsabile Cooperazione e adozioni internazionali
- **Indirizzo:** Via F. Baracca, 209 50127 Firenze
- **Telefono:** 335-6244383 / 055-303821
- **Fax:** 055-375002
- **E-Mail:** adozioni@anpas.org

**Data di inizio del progetto: 2 maggio 2005**

## **Data di fine del progetto: 2 novembre 2006**

Tutte le attività realizzate sul progetto in Sri Lanka impegnano staff locale. In modo particolare l'A.N.P.A.S. sta realizzando il progetto con una organizzazione partner in Sri Lanka, la Help-O, con la quale l'A.N.P.A.S. ha stipulato un accordo formale, successivamente emendato per renderlo più rispondente alle indicazioni del DPC.

L'ANPAS aveva preso contatti anche con un'altra organizzazione locale, la NFPO (National Forum of People Organization), con la quale aveva anche stipulato un accordo formale. Tale accordo è stato, poi, sciolto senza alcun costo non essendo risultato soddisfacente, né consono all'accordo stipulato, il livello di collaborazione effettivamente prestato dall'organizzazione.

L'ANPAS, su indicazione del DPC, ha ritenuto più opportuno individuare e nominare un rappresentante locale che di occupasse di monitorare il progetto ed ha incaricato il Sig. Tilak W. Karunaratne, coadiuvato da due tecnici locali impegnati a tempo parziale.

Il budget inizialmente previsto per coprire i costi relativi all'attività della NFPO è stato ridistribuito per retribuire il coordinatore locale e i tecnici coadiutori, nonché per consentire più frequenti missioni di monitoraggio, come da indicazioni del DPC.

### **Partner locale:**

#### **Help-O (Human Environment Link Progressive Organization)**

**Sede:** 285, Dangedara Street, Galle, Sri Lanka

**Nuova sede:** 364/18A, Samagi Mawatta, Dangedara, Galle, Sri Lanka

**--Tel:** (0094) 91 4905858 **Tel/Fax:** (0094) 91 4380121

**Registrazione:** n° L42002

**Accordo (Memorandum of Understanding) sottoscritto il 19 maggio 2005, emendato cogliendo i suggerimenti del DPC con Addendum del 22/03/2006. (vedi [Allegato 1](#))**

**Profilo:** La Help-O è una Ong locale attiva dal 1994 con iniziative in ambito sociale e di salvaguardia dell'ambiente, realizzate sia in contesti rurali che urbani e specificamente rivolte alle categorie a basso reddito. Ha realizzato, ad esempio, un progetto di gestione, riciclaggio, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti presso l'ospedale distrettuale di Galle, programmi di assistenza legale e riabilitazione di ex-detenuti e programmi di microcredito e attivazione di piccole imprese a conduzione femminile. E' dotata di una struttura locale stabile e di un network di rapporti che le consente di attingere alle risorse della comunità e attivare sinergie significative.

**Ruolo:** Alla Help-O è affidato il ruolo di realizzazione pratica delle attività in loco del progetto, in base alle modalità delineate nel *Memorandum of Understanding* sottoscritto con A.N.P.A.S. Mantiene contatti quasi quotidiani con la Segreteria Nazionale A.N.P.A.S. a mezzo e-mail. Riceve supporto e consulenza in ambito finanziario dal Sig. Tilak Karunaratne, il Coordinatore locale designato da A.N.P.A.S. in accordo con il DPC, che ha il compito di monitorare le attività del progetto svolte da Help-O.

### **Coordinatore locale:**

**Nome:** Tilak W. Karunaratne

**Qualifica:** Coordinatore locale e rappresentante ANPAS in Sri Lanka

**Indirizzo:** No. 212/1, Aturugiriya Road, Maalapalla, Pannipitiya, Sri Lanka

**Telefono:** cellulare 0094 0714 304 145 – casa 011 2848008 – ufficio 011 2695974 – 2698455 **Nuovo Telefono ufficio:** 0094 41 222 4327

**Fax:** (0)112698800 **Nuovo Fax :** 0094 41 439 0454

**E-Mail:** [tilak.karunaratne@vsoint.org](mailto:tilak.karunaratne@vsoint.org).

**Nuovo indirizzo Email:** [tilak\\_karunaratne@yahoo.co.uk](mailto:tilak_karunaratne@yahoo.co.uk)

**Incarico:** 16/01/2006 (**Allegato 2**)

**Profilo:** Il Sig. Karunaratne vanta una pluriennale esperienza nel settore e ha collaborato estesamente con l'organizzazione inglese VSO (Volunteer Service Overseas) in qualità di *Project Manager* impegnato in vari progetti finalizzati al *capacity building* in favore di numerose organizzazioni e network locali. Ha svolto attività di supervisione di progetti in vari distretti del paese e partecipato ad attività di formazione e coordinamento a livello transnazionale. Da gennaio 2006 è stato incaricato a svolgere il coordinamento e la supervisione in loco per il Progetto "Looking at Tomorrow/Guarda al domani".

**Ruolo:** Supervisione e monitoraggio in loco del progetto, di concerto con la Segreteria ANPAS. Supervisiona le attività di Help-O, cui fornisce consulenza tecnica, anche attraverso i due tecnici coadiutori. Riferisce sullo stato di avanzamento del progetto alla Segreteria ANPAS, mantenendo contatti quotidiani e realizzando visite mensili di monitoraggio con invio di rapporti dettagliati. Controlla la gestione finanziaria e le attività di rendicontazione. Interagisce con la Missione di Protezione Civile in Sri Lanka su tutte le questioni riguardanti il progetto.

**Risorse impegnate:** due consulenti tecnici a tempo parziale, di cui uno con competenze in ambito di gestione finanziaria e rendicontazione.

L'A.N.P.A.S. sovrintende a tutte le attività del progetto. Il referente della Direzione Nazionale responsabile delle attività internazionali dell'A.N.P.A.S., insieme al coordinatore del progetto, verificano periodicamente l'andamento delle attività in loco, oltre a mantenere, attraverso la segreteria dell'A.N.P.A.S., un costante rapporto con il partner locale e con il rappresentante locale dell'A.N.P.A.S. stessa per poter intervenire tempestivamente nel caso in cui si verificassero problemi o ritardi.

L'A.N.P.A.S. mantiene rapporti diretti sia con la Help-O che con il Sig. Tilak Karunaratne. In base al MOU siglato, l'A.N.P.A.S. provvede ad effettuare dei trasferimenti bancari attraverso bonifici. I versamenti sono a titolo di anticipazioni sulle attività che saranno svolte, ma ciascun versamento, escluso il primo, sarà effettuato solo se la precedente quota versata risulta rendicontata correttamente e le azioni risultano realizzate secondo quanto riportato nel MOU.

In base agli emendamenti introdotti al MOU siglato con il partner locale, l'A.N.P.A.S. provvede ad effettuare i trasferimenti bancari attraverso bonifici su un conto corrente dedicato al progetto, intestato alla Help-O e con il Sig. Karunaratne come co-firmatario. La gestione finanziaria del progetto in loco è altresì sottoposta a controllo e verifica da parte del coordinatore locale incaricato.

A tale fine la segreteria e l'amministrazione dell'A.N.P.A.S. danno, al partner locale ed al rappresentante locale, costantemente indicazioni e supporto sulle procedure da attuare per realizzare la rendicontazione secondo le regole stabilite dal DPC.

## 1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

**Titolo del progetto: LOOKING AT TOMORROW – GUARDA AL DOMANI**

**Localizzazione dell'intervento:** Southern Province, Distretto di Galle, Località di Unawatuna e Dewata

**Area d'intervento:** (d) riabilitazione di strutture pubbliche; (e) costruzione di case; (g) riabilitazione di latrine; (n) sostegno ad attività generatrici di reddito diverse dalla pesca; supplementi alimentari, fornitura di medicinali, sostegno ad attività per l'infanzia.

## 1.3. RAPPORTO DI REALIZZAZIONE

**Descrizione del progetto:** Nonostante i miglioramenti delle condizioni di vita nelle aree dell'Asia meridionale (Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Maldive, Nepal, Pakistan, Sri Lanka) registrati negli ultimi quaranta anni, permangono, in tutta la zona, situazioni di arretratezza, con una marcata forbice economica ed economie interne fortemente dipendenti dagli aiuti internazionali.

Nel caso dello Sri Lanka, è significativo che la prima voce del PIL sia costituita dalle rimesse degli emigranti; seconde, a notevole distanza, le altre attività produttive di rilievo: turismo, agricoltura e pesca. Il tasso di povertà nel paese è elevato (in media il 6,6% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno; in alcuni distretti più della metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà). La disparità economico-sociale è pronunciata e complicata da problematici rapporti interetnici che l'accordo di cessate il fuoco del 2002 ha solo temporaneamente sedato.

Lo Tsunami ha provocato un'enorme devastazione e ha disseminato morte ovunque. Ha lasciato decine di migliaia di famiglie vulnerabili, con un incredibile trauma da affrontare. In moltissimi casi le famiglie, oltre ad aver perso uno o più componenti del nucleo familiare e la propria casa, sono state anche private dei mezzi di sussistenza.

Nella sola zona compresa tra la città di Galle e il paese di Unawatuna, dove abbiamo scelto di concentrare il nostro intervento, sono scomparse centinaia di piccole botteghe, laboratori artigiani, barche da pesca e altre piccole imprese familiari dai cui proventi dipendeva la sopravvivenza economica di migliaia di persone. A Dewata e Unawatuna, i due centri su cui ci si propone di intervenire, sono circa 320 le microimprese attualmente impossibilitate a riprendere le attività per mancanza di attrezzature o materiali. Anche i danni subiti da tre edifici deputati a varie funzioni pubbliche (due a Unawatuna e uno a Dewata) rendono più

difficile la ripresa dei servizi alla popolazione e ostacolano il rinsaldarsi della coesione tra gli appartenenti alla comunità.

Le precarie condizioni degli impianti idrico-sanitari sono, naturalmente, ulteriormente peggiorate ed è necessario provvedere quanto prima al ripristino degli impianti igienici.

Tra le necessità segnalate dai nostri partner in loco, la ricostruzione delle abitazioni distrutte figura in modo preminente. I senza tetto sono attualmente 178 a Dewata e 1202 a Unawatuna.

Per le categorie più vulnerabili, tra cui gli anziani, i bambini e le donne incinte, si rende necessario garantire supplementi alimentari ad alto valore nutritivo per integrare la normale alimentazione, che rischia di non essere sufficiente né per quantità né per varietà.

### **Obiettivi:**

**Obiettivo generale:** Il progetto si propone di accompagnare e favorire, con un approccio integrato e attività di assistenza mirata alle categorie più vulnerabili, il ritorno alla vita normale nei centri abitati di Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle.

**Obiettivo specifico:** Il progetto si propone di consentire agli abitanti di Unawatuna e Dewata di riprendere gradualmente le attività quotidiane e riacquistare il senso di coesione della comunità, sostenendo la ripresa delle attività produttive e facilitando il riavvio dei servizi alla popolazione attraverso:

- a) la **formazione di 17 operatori** residenti in loco, preparandoli ad identificare i bisogni della popolazione, facilitare la formazione di gruppi di auto-aiuto, identificare quantità e tipologia degli strumenti necessari alle piccole imprese familiari per riavviare le attività produttive, monitorare le attività del progetto e attuare la distribuzione di generi alimentari/medicinali/attrezzature;
- b) la **costruzione di unità abitative permanenti** per 29 famiglie attualmente ospitate nei campi
- c) la **ripresa delle piccole attività produttive** a conduzione familiare fornendo i materiali e/o le attrezzature necessarie;
- d) il **rientro dei bambini alla scuola materna**;
- e) la **ricostruzione di tre centri comunitari**;
- f) il **ripristino delle condizioni igienico- sanitarie**;
- g) la **fornitura di supplementi nutritivi** a persone appartenenti a categorie a rischio (anziani, bambini e donne incinte);
- h) la **fornitura di medicinali** ed altri presidi sanitari agli infermi;
- i) la **fornitura di attrezzature** che consentano a bambini e ragazzi lo svolgimento di attività sportive.

### **Azioni realizzate:**

## **a. Formazione degli operatori**

17 operatori sul campo, selezionati tra gli appartenenti alla comunità rimasti senza lavoro e appositamente formati, hanno il compito di visitare le famiglie, registrandone gli attuali bisogni, redigendo una lista dei materiali, arnesi e attrezzature necessari al riavvio delle piccole attività produttive familiari e prendendo nota della presenza di appartenenti a categorie a rischio (anziani, infermi, donne incinte o in allattamento, minori in stato di vulnerabilità), redigendo anche in questo caso una lista dei generi/presidi/attrezzature necessari. Gli stessi operatori hanno il compito di distribuire i suddetti materiali, generi e attrezzature alle famiglie, sostenendole nella fase di riavvio ed eventualmente educandole all'utilizzo di attrezzature/medicinali/presidi sanitari. Gli operatori devono anche monitorare l'andamento delle attività rivolte direttamente alle famiglie, suggerendo eventuali correzioni di rotta laddove tali attività non si rivelassero adatte ad ottenere i risultati attesi.

La presenza sul campo degli operatori formati intende anche favorire il più possibile gli incontri e la creazione di gruppi di discussione che permettano ai sopravvissuti di cominciare ad affrontare ed elaborare assieme l'evento traumatico che ha colpito la comunità, fermo restando che casi gravi di stress post traumatico devono essere indirizzati ai centri di sostegno psicosociale che il governo sta approntando. Anche per quanto riguarda la tutela dei minori privi di cure parentali, cui provvedono le apposite strutture statali, gli operatori si limitano a segnalare eventuali casi non noti alle autorità e a favorire la sensibilizzazione della comunità verso le esigenze dei minori in stato di disagio.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 20 operatori selezionati e formati in un corso di 2 giorni
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** attualmente gli operatori hanno offerto supporto a 2450 persone
- **Ubicazione:** l'attività è realizzata nelle località di Unawatuna e Dewata nel distretto di Galle
- **Risultati raggiunti :**

Sono stati selezionati e formati 17 volontari locali ed è stata realizzata la valutazione dei bisogni attuali nell'area di intervento anche attraverso la collaborazione con le associazioni dei sopravvissuti che sono nate successivamente allo Tsunami.

Gli operatori sono stati formati per favorire il più possibile la creazione di gruppi di discussione che permettano ai sopravvissuti di affrontare ed elaborare assieme l'evento traumatico che ha colpito la comunità.

Compito degli operatori è quello di parlare con la gente per individuarne i bisogni prioritari ed offrire loro supporto. Gli operatori facilitano l'individuazione dei beneficiari diretti delle varie azioni previste dal progetto.

Gli operatori, inoltre, promuovono la creazione di piccoli “gruppi di risparmio” nella zona di Katugoda e Unawatuna.

In risposta alle esigenze rilevate, altri 3 operatori, per un totale di 20, sono stati aggiunti al numero inizialmente individuato. Tutti gli operatori hanno beneficiato del programma di formazione. (**Allegato 3**)

Alcuni operatori, dopo aver seguito il primo corso con la Help-O, sono andati avanti frequentando corsi di approfondimento e ora collaborano con la Help-O anche su altri progetti per l'attivazione di numerose iniziative.

In allegato: foto relative al corso di formazione degli operatori sul campo (**Allegato A**)

## **b. Costruzione di unità abitative permanenti**

Nella fase di preparazione della proposta di progetto, il bisogno primario delle famiglie colpite dallo Tsunami era quello di passare dalle tende ad abitazioni prefabbricate temporanee.

Quando l'A.N.P.A.S. è partita con le attività, però, il bisogno di abitazioni temporanee era ormai superato ed è stato richiesto di realizzare, invece, abitazioni permanenti.

D'accordo con il DPC, si è concordato con la Help-O, partner locale dell'A.N.P.A.S., di realizzare non più abitazioni prefabbricate temporanee ma abitazioni permanenti.

I fondi a disposizione permettono la realizzazione di 29 abitazioni permanenti da assegnare ad altrettante famiglie (**Allegato 3 bis**) ed erette in località posta al di fuori della fascia costiera di rispetto istituita dal governo dello Sri Lanka. **Esse si trovano a Manavila, Walahanduwa Estate, nel distretto di Galle, Akmumana Pradesiya Saba, a circa 5 km dalla fascia costiera.**

A seguito di ingenti precipitazioni, il sito dove sono in costruzione le abitazioni è stato recentemente esposto a gravi rischi di erosione del suolo e ha subito fenomeni di smottamento a ridosso delle costruzioni, situazione di cui la Missione DPC in Sri Lanka è stata urgentemente informata. Per causa di forza maggiore, pertanto, si è resa necessaria una modifica degli accordi di implementazione previsti dalla convenzione tra ANPAS e DPC. Si è quindi concordato che il DPC assuma, previa risoluzione da parte di ANPAS degli accordi in essere con parti terze limitatamente alle attività qui specificate, la direzione dei lavori e la responsabilità di completare la costruzione delle unità abitative, fermo restando l'impegno di ANPAS a portare a termine nei tempi previsti le restanti attività del progetto, ivi compresa la costruzione dei due centri sociali a Walahanduwa e Katugoda (Dewata). (**Allegati 1 e 2**)

In base all'accordo, i fondi residui, non ancora utilizzati da ANPAS per l'allestimento delle unità abitative verranno restituiti al Dipartimento, mentre verranno riconosciute ad ANPAS tutte le spese sin qui sostenute per la realizzazione di questa attività, nonché quelle derivanti dagli accordi con il partner e i rappresentanti ANPAS in loco.

Per facilitare la lettura del rapporto finanziario allegato **si fa presente che l'ammontare riportato al titolo 01.07.01 riguardava sia la costruzione delle abitazioni sia l'allestimento dei due centri sociali, con la distribuzione sotto riportata:**

attività	unità	Costo unitario rupie	Costo totale rupie	Costo unitario euro	Costo totale euro
C. Sociale	1	1.612.781,00	1.612.781,00	12.566,79	12.566,79

(2 piani)					
C. Sociale	1	654.528,00	654.528,00	5.100,08	5.100,08
abitazioni	29	655.172,41	19.000.000,00	5.105,10	148.048,00
Coperture atossiche case	29	27.000,00	783.000,00	210,38	6.101,14
Coperture atossiche centri	2	28.200,00	56.400,00	219,73	439,47

Il budget previsto riguardante le abitazioni ammontava pertanto a Euro 154.149,14.

Poiché lo speso rendicontato per questa attività al momento attuale ammonta a Euro 96.900,49, i fondi residui oggetto della restituzione risultano pari a Euro 57.248,65. Per effetto della corrispondente diminuzione del titolo 03 (Indirect costs), il totale della colonna Modified diminuisce ulteriormente, portando **l'importo totale di fondi da restituire a Euro 61.390,68.**

Poiché il passaggio di consegne ha subito dei ritardi imprevisti (si veda l'esplicazione dettagliata sotto riportata), si è incorsi in costi aggiuntivi per garantire la custodia e sicurezza del cantiere e per ottenere le modifiche ai permessi di costruzione richieste dal DPC. I costi sostenuti per la realizzazione di questa attività, al momento dell'effettiva consegna del cantiere al DPC, risultavano pertanto pari a **Euro 97.790,09**, in luogo dei 96.900,49 Euro indicati nel prefinale.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 29
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** 60
- **Ubicazione:** Walahanduwa Estate che fa parte del Walahanduwa Village, Galle District, Southern Province
- **Risultati raggiunti:**

Attualmente è stato individuato ed acquistato il sito su cui realizzare le abitazioni.

Il sito è stato acquistato dalla Help-O, partner locale dell'ANPAS, con fondi messi a disposizione dalla ACHR attraverso SEVANATHA che è l'organizzazione che rappresenta la ACHR in Sri Lanka. In base al compromesso firmato, è stato versato un primo anticipo.

Il terreno è stato assegnato alla Help-O e sarà consegnato ai beneficiari unitamente alle abitazioni. Il terreno, però, dovrà essere pagato dai beneficiari, che ne rifonderanno il costo sulla base di un piano di pagamento a rate. Si allega modello del documento di "Hand Over" (**Allegato 3 tris**)

Al fine di garantire la massima chiarezza nel trasferire al Dipartimento la documentazione relativa all'individuazione dei beneficiari e al piano di finanziamento per l'acquisto dei lotti di terreno da parte degli stessi attraverso la cooperativa di risparmio a rotazione (**Allegato 3**), sono state anticipate le attività di sottoscrizione dei documenti di Hand-over (**Allegato 4**) e dei piani finanziari di acquisto da parte dei singoli beneficiari. In aggiunta all'approvazione già ottenuta dal G.A. sulla lista dei beneficiari, si sta provvedendo ad ottenere anche il benestare del RADA e le autentiche notarili richieste.

Il sito è stato suddiviso in lotti ed è già fornito di elettricità, acqua e strada di accesso. Bisognerà solo realizzare gli allacciamenti.

Il piano finanziario è stato modificato di conseguenza. Come già segnalato nel precedente rapporto e conformemente alle indicazioni del DPC, il budget destinato all'allestimento dei prefabbricati è stato spostato dal titolo 01.05.02 allo 01.07.01.

La Help-O, insieme alle autorità locali ed utilizzando le informazioni rilevate dai centri locali di raccolta dati, ha individuato le famiglie bisognose che occuperanno le abitazioni da realizzare, accertandosi che non sussistessero sovrapposizioni con altri progetti.

Le famiglie provengono tutte dal villaggio di Katugoda.

Le 29 famiglie individuate hanno lavorato insieme alla Help-O all'individuazione del sito e prendono attiva anche nella costruzione delle proprie abitazioni. In questo modo le sentono proprie fin dall'inizio e si evita così il rischio che, una volta costruite le case poi non vengano abitate dai destinatari finali.

Il modello di abitazione è stato concordato con le famiglie destinatarie. Sono in costruzione 23 case di 550 piedi quadrati e 6 case di 750 piedi quadrati ciascuna. **(Allegato 4)**

La Help-O non prevede di sub-appaltare la costruzione delle abitazioni ad una impresa esterna, ma la realizzerà con risorse interne, ingegneri e manovali volontari e con il concorso degli stessi beneficiari.

Attualmente sono coinvolte nella costruzione delle abitazioni 5 squadre di complessivamente 60 operai sotto la guida del Sig. Vickrama.

Il 5 dicembre 2005, durante la visita di una delegazione del Dipartimento della protezione Civile in Sri Lanka, è stata posta la prima pietra per avviare la costruzione del complesso di abitazioni.

Originariamente la Help-O aveva previsto l'utilizzo di materiale a base di amianto per le coperture delle abitazioni, ma, con una piccola variazione di budget copriranno le abitazioni con tegole di materiale non tossico. I fondi necessari sono stati recuperati dal budget inizialmente destinato alle attività della NFPO.

Al 2 di maggio risultano consegnate due abitazioni, quattro sono state completate, ma non ancora consegnate, 11 abitazioni sono al livello del tetto, di 10 abitazioni sono state poste le fondazioni, la costruzione di 2 abitazioni deve ancora essere avviata.

Si prevede che tutte le abitazioni saranno completate entro il 10 ottobre 2006 e saranno consegnate tutte entro la fine di ottobre.

Per la fornitura dei materiali edilizi è stata adottata una procedura di gestione in economia. Per le opere edilizie è stato incaricato un costruttore locale. In considerazione del fatto che si interviene su un'area relativamente piccola in cui, spesso, non si trovano più fornitori dello stesso materiale, attrezzature e servizi, **si rinnova la richiesta di deroga alle procedure di acquisto ECHO e di applicazione del regime di "single quote"**.

A seguito di una visita di monitoraggio da parte della Missione DPC al progetto, sono emerse preoccupazioni riguardo alla effettiva qualità di materiali e strutture utilizzati nella costruzione delle abitazioni. Con propria nota del 22.05.2006 il DPC ci informa che sono ancora in corso accertamenti sui campioni di materiale prelevati. L'ANPAS si è immediatamente attivato, sta a sua volta svolgendo approfondite verifiche e riferirà in merito quanto prima.

Attualmente lo stato di avanzamento delle costruzioni risulta essere il seguente:

Abitazioni ultimate, o completate salvo rifiniture minori: 6

Abitazioni a colmo in via di completamento: 9

Abitazioni edificate a livello del tetto: 1

Abitazioni edificate a livello della muratura: 10

Abitazioni a livello delle fondamenta: 1

Al momento della decisione di passaggio delle consegne erano stati altresì concordati gli interventi di consolidamento richiesti per garantire la qualità degli edifici costruiti con materiale risultato non adeguato ai parametri richiesti per il collaudo finale. Tutta la documentazione tecnica relativa è stata consegnata al DPC.

Si sta inoltre provvedendo a stilare l'inventario dettagliato dei materiali già acquistati e immagazzinati presso il cantiere di cui era prevista l'utilizzazione a completamento delle abitazioni (serramenti e infissi in legno per porte e finestre ed altri).

Nel corso della missione di monitoraggio effettuata nella prima settimana di novembre, di concerto con la Missione Sri Lanka del DPC, sono stati esaminati alcuni nodi che ritardavano la realizzazione del proposto passaggio di consegne e individuate le strategie di risoluzione. In particolare:

1. Non risultava chiaro il meccanismo di acquisizione del titolo di proprietà del lotto di terreno di pertinenza da parte dei singoli beneficiari delle abitazioni permanenti e si paventava l'insorgere di situazioni impreviste che potessero precludere ai beneficiari l'effettivo godimento del bene donato. Si è convenuto di procedere all'invio al DPC di una relazione dettagliata che chiarisse il meccanismo di acquisizione della proprietà del terreno da parte dei singoli beneficiari e di una dichiarazione in cui l'ANPAS si facesse garante dell'effettivo godimento del bene donato da parte dei beneficiari;
2. Si temevano complicazioni di natura burocratica da parte delle competenti autorità locali in dipendenza del fatto che un nuovo soggetto attuasce piani edilizi approvati per la Help-O, richiedesse l'approvazione di modifiche agli stessi e mettesse in atto la consegna finale delle abitazioni ai beneficiari. Si è convenuto di procedere all'invio di formale richiesta di chiarimenti all'Akmeemana Pradeshaiya

- Sabha, l'autorità locale competente, per ottenere garanzie che non sarebbero insorte difficoltà in ordine al passaggio di competenze;
3. Si rilevava la necessità di rescindere un MOU siglato dalla Help-O con il RADA che, pur comportando da un lato dei benefici, introduceva ulteriori complicazioni in termini di tempistica e competenze. Si è convenuto di procedere alla rescissione dell'MOU siglato da Help-O e ottenere una nuova lista approvata di 27 beneficiari che non fosse in dipendenza dell'MOU.

Mentre le azioni richieste al punto 1 e 3 (**Allegati B1, B2, B3, B4 e Allegati C1 e C2**) si sono potute attuare in tempi ragionevolmente rapidi, la lettera di garanzia da parte del Pradeshaiya Sabha, di cui al punto 2, ha richiesto numerosi solleciti ed è stata rilasciata soltanto a fine dicembre (**Allegato D**). Si è inoltre inviata, come da richiesta, una lettera in cui la Help-O dava il proprio benestare alla realizzazione delle opere edilizie sul terreno della tenuta di Walahanduwa temporaneamente ancora intestato alla stessa. (**Allegato E**)

L'ANPAS e il DPC si sono successivamente mossi con rapidità per consentire che il passaggio di consegne non registrasse ulteriori ritardi. Un formale accordo in tal senso è stato siglato in data 20 gennaio 2007 (**Allegati F1, F2, F3**) e il DPC ha preso in consegna il cantiere di Walahanduwa (e i materiali edilizi ivi immagazzinati) lo stesso 20 gennaio 2007.

Si segnala per completezza che sono giunte all'ANPAS, attraverso la Help-O, richieste da parte dei beneficiari di ricevere informazioni e indicazioni riguardo ai tempi previsti per il completamento dei lavori e la consegna delle abitazioni. Molti beneficiari si trovano tuttora in condizioni abitative precarie e il passaggio di responsabilità ad un nuovo soggetto ad essi non noto potrebbe aver suscitato delle preoccupazioni. Il partner locale ritiene che un incontro a breve con gli stessi possa essere assai utile per tranquillizzarli e dar loro modo di dare un volto alla nuova entità cui è affidato il compito di completare la costruzione delle case.

Come già segnalato sopra, il ritardo nella consegna del cantiere e le richieste modifiche ai permessi edilizi hanno comportato Euro 889,60 di costi aggiuntivi rispetto a quelli rilevati in occasione del prefinale.

### **c. Ripresa delle piccole attività produttive**

In moltissimi casi le famiglie, oltre ad aver perso uno o più componenti del nucleo familiare e la propria casa, sono state anche private dei mezzi di sussistenza.

Gran parte dell'economia locale si fonda su piccole imprese artigiane o commerciali a conduzione familiare. I danni apportati dallo Tsunami a questa trama di piccole attività produttive, seppur meno immediatamente percepibili, sono stati ingenti e riguardano un alto numero di persone.

A Dewata e Unawatuna, i due centri su cui ci si propone di intervenire, sono circa 320 le microimprese attualmente impossibilitate a riprendere le attività per mancanza di attrezzature o materiali.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 320 microimprese familiari.

- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna
- **Risultati raggiunti:**

I 20 operatori formati dalla Help-O hanno realizzato il censimento delle attività produttive che necessitano di supporto in modo prioritario ed hanno redatto l'elenco dettagliato dei beneficiari diretti:

30 negozi di ornamenti  
 25 carpentieri  
 24 muratori  
 23 pescatori  
 40 sarti  
 8 negozi di materiale per l'edilizia  
 34 falegnami  
 22 artisti di batik  
 18 laboratori di lavorazione del vimine  
 12 microimprese che lavorano le imbottiture  
 24 microimprese che lavorano la canna  
 28 laboratori di lavoro a maglia  
 32 negozi di generi alimentari

I beneficiari diretti sono selezionati da un elenco, aggiornato ogni due settimane, fornito dai centri comunitari.

Nel mese di ottobre 2005 è stata avviata la fase di acquisto e distribuzione dei materiali richiesti.

Ad oggi sono state acquistate e donate attrezzature a 72 beneficiari. (**Allegato 5**)

Le attrezzature sono state distribuite sulla base di un 50% a fondo perduto, mentre un 50% del valore dovrà essere restituito ad un "gruppo di piccolo risparmio" collettivo, come specificato nel documento di Hand Over. (**Allegato 6 e Allegato 6 bis**) Il "gruppo di risparmio", nato appositamente e strutturato in base a precedenti esperienze, utilizza tali fondi come fondi di rotazione a beneficio di altre micro-imprese.

La Help-O sorveglia i beneficiari affinché utilizzino in modo appropriato le attrezzature distribuite, pena la restituzione delle attrezzature stesse.

Trattandosi in gran parte di attrezzature e materiali diversi, non acquistabili da un unico fornitore, nella maggioranza dei casi il valore dei beni acquistati non supera i 5000 Euro. Nei casi in cui ciò non si è verificato (macchine da cucire), data la limitata presenza di fornitori locali capaci di fornire prodotti adeguati nelle quantità richieste, **si fa richiesta di deroga alle procedure d'acquisto ECHO e si richiede l'applicazione del regime di "single quote"**.

Nella seconda fase sono stati distribuiti materiali e attrezzature ad altri 153 beneficiari (**Allegato 5**), per un totale allo stato di 225. E' stata applicata la stessa metodologia sopra descritta che prevede la restituzione rateizzata su due anni del 50% del valore

dell'attrezzatura al gruppo di risparmio locale a fronte di un contratto preliminarmente siglato con il beneficiario (**Allegato 6**)

Si noti che nel corso dell'intera operazione si sono resi necessari controlli incrociati successivi per verificare lo status dei beneficiari inizialmente segnalati dagli Information Centers nati dopo lo tsunami e dai gruppi di risparmio locali con il RADA (**Allegato 7**). La distribuzione per tipologia delle microimprese sostenute attraverso il progetto è pertanto mutata rispetto a quella inizialmente rilevata.

Nel corso delle prime due settimane di ottobre è prevista la consegna delle attrezzature ai restanti 130 beneficiari, mentre le visite di *follow up* per verificare il corretto utilizzo dei materiali/attrezzature si svolgeranno durante l'ultima settimana di ottobre.

Nel corso delle verifiche finali è stato rilevato un errore commesso nel riferire i risultati di questa attività in occasione del prefinale. A differenza di quanto erroneamente riportato in precedenza, oltre alle 72 imprese sostenute nella prima fase, erano già state distribuite attrezzature ad ulteriori 224 imprese, per un totale, comprensivo della fase 1 e 2, di 296 beneficiari.

Nel corso della fase 3 sono stati identificati ulteriori 134 beneficiari, i materiali richiesti sono stati acquistati e ne è stata ultimata la distribuzione. (**Allegato A e Allegati G e Gbis**)

Questa attività ha pertanto riguardato un **totale di 430 beneficiari**, in luogo dei 320 inizialmente previsti. Le microimprese così sostenute sono distribuite nelle due località interessate dal progetto come indicato nello specchio riportato di seguito:

Prima fase		
Area	N. beneficiari	costi
Katugoda	70	1,139,451.00
Unawatuna	2	32,276.00
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>1,171,727.00</b>

Seconda fase		
Area	N. beneficiari	costi
Katugoda	136	1,998,355.00
Unawatuna	88	1,521,473.00
<b>Totale</b>	<b>224</b>	<b>3,519,828.00</b>

Terza fase		
Area	N. beneficiari	costi
Katugoda	68	1,720,735.00
Unawatuna	66	1,587,710.00
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>3,308,445.00</b>

L'incremento nel numero dei beneficiari non ha comportato costi superiori a quelli preventivati. Tutti i nominativi dei beneficiari individuati attraverso i gruppi di piccolo

risparmio sono stati sottoposti alla verifica delle autorità e approvati (**lista beneficiari approvati allegata alla rendicontazione**).

Come già indicato, tutti i materiali/attrezzi distribuiti sono stati consegnati a fronte di un accordo che prevede che il beneficiario restituisca il 50% del valore del bene al fondo di rotazione della comunità di appartenenza. La restituzione avviene a mezzo di pagamenti rateali concordati con il beneficiario secondo le sue possibilità. Il primo pagamento ha luogo non prima di tre mesi dalla consegna del bene. I tempi di restituzione variano a seconda delle esigenze del singolo beneficiario ma in media si aggirano intorno ai due anni. Il danaro così raccolto viene gestito dal gruppo di risparmio locale e reinvestito per finanziare opere e attività volte a migliorare lo standard di vita e di lavoro della comunità.

Nel mese di ottobre e nel mese di febbraio è stata svolta da parte di un esperto esterno, il Sig. Sriyantha Wettasinghe, revisore contabile laureato presso l'Università di Sri Jayawardanapura, una verifica sui materiali distribuiti sino a quel momento e sulla contabilità in loco. L'esperto ha effettuato estesi controlli per confermare l'identità dei beneficiari e la loro effettiva appartenenza alle liste approvate. In tutti i casi i controlli hanno dato esito positivo. Si è inoltre verificata l'effettiva distribuzione agli interessati dei materiali/attrezzature richieste. L'esperto ha rilevato che, sebbene in alcuni casi non fosse stato possibile fornire i materiali richiesti per irreperibilità degli stessi sul mercato, questi erano stati sostituiti con altri più facilmente reperibili e in tutti i casi si era trattato di materiale o di attrezzatura comunque appropriata alle necessità e al tipo di attività svolto dal beneficiario. Secondo la relazione presentata dall'esperto tutti i materiali/attrezzature erano stati effettivamente consegnati, erano in uso e avevano apportato miglioramenti nella produttività della microimpresa interessata. (**Report allegati alla rendicontazione**)

#### **d. Rientro dei bambini alla scuola materna**

Il progetto prevede l'assunzione di un'insegnante per la scuola materna per l'intera durata del progetto.

L'insegnante ha il ruolo di sopperire alle carenze di attività specifiche per l'infanzia proprie del sistema educativo dello Sri Lanka.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 50
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle
- **Risultati raggiunti:**

E' stata individuata la scuola materna in cui si realizzano le attività con i bambini ed incaricata l'insegnante (Signora Priyanthi Gunawardana).

Sono state avviate le attività della scuola materna ed inaugurata ufficialmente la scuola da una delegazione dell'ANPAS nel mese di novembre.

La scuola materna è realizzata in una piccola casa in affitto. Questa si trasferirà all'interno del centro comunitario di Katugoda appena possibile.

A causa, però, dei ritardi della costruzione del centro comunitario si richiederà una spesa ulteriore non prevista per l'affitto.

L'arredamento e i giochi acquistati non sono sufficienti all'implementazione di tutte le attività.

Il budget necessario a provvedere all'arredamento e materiali didattici è stato reperito attraverso la ridestinazione di fondi non spesi destinati ad altra attività (si veda il capitolo relativo alla fornitura di materiali e attrezzature sportive per l'infanzia).

Con tali fondi si sta provvedendo all'acquisto di 50 tavolini e 50 seggioline, nonché di armadietti per i libri/giochi e materiale didattico da destinare alla sede della scuola materna all'interno del Centro Sociale di Katugoda (Dewata).

La colonna "modified" del rapporto finanziario allegato è stata modificata di conseguenza. I fondi ridestinati sono stati spostati dal capitolo 01.06.05 (educational items) allo 01.07.02 (educational facilities).

E' stato effettuato l'acquisto degli arredi e del materiale didattico per la scuola materna, che si è trasferita presso il Centro Sociale di Katugoda. **(Allegato B)**

I bambini che frequentano attualmente la scuola sono 30.

Per consentire la prosecuzione delle attività della scuola materna dopo il termine del progetto, verrà richiesto alle famiglie un piccolo contributo (Rs. 100 mensili ciascuno) per consentire di pagare lo stipendio dell'insegnante.

Alla fonte di finanziamento per la realizzazione delle attività della scuola è data la necessaria visibilità.

#### **e. Ricostruzione di centri comunitari**

Il progetto prevede la ristrutturazione di 3 edifici pubblici.

- **Numero totale di beneficiari diretti:**
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione:** Dewata, Unawatuna e Akmeemana
- **Risultati raggiunti:**

Sono stati individuati i tre edifici da ricostruire. Questi sono tre centri comunitari ubicati a Dewata, Unawatuna e Akmeemana molto vicini alla città di Galle, che verranno ricostruiti sul terreno della Walanduwa Estate, al di fuori della fascia costiera non edificabile e nei pressi delle nuove unità abitative. Una squadra di operai sotto la guida del Sig. Hemantha sta lavorando alla costruzione del centro di Katugoda.

Su indicazione della Help-O, l'ANPAS ha valutato con il DPC la possibilità di costruire due centri comunitari di cui uno su due piani, invece di tre centri comunitari su un unico piano.

È stata così concessa l'autorizzazione dal DPC per la costruzione di un centro comunitario a Walahanduwa, Galle e di un centro comunitario su due piani in Katugoda, Galle. (**Allegato 7**) Il piano finanziario è stato adeguato di conseguenza e il modesto incremento di budget (relativo anche alla sostituzione del previsto *Eternit* con coperture in materiale atossico) è stato recuperato dai fondi inizialmente destinati alle attività della NFPO.

L'autorizzazione a costruire il centro di Katugoda è stata data alla Help-O dal sindaco di Galle (**Allegato 9** e **Allegato 10**) in data 27.03.2006. Il piano edilizio richiesto è stato presentato in data 3.04.2006.

Ad oggi è stata completata la struttura del primo piano del centro comunitario di Katugoda, è stato realizzato il getto in cemento per la pavimentazione del secondo piano e, trascorsi i tempi per consentire al getto di asciugarsi, verrà realizzata la struttura del secondo piano (dal 7 maggio).

È stata posta la prima pietra del centro comunitario di Walahanduwa in occasione di una visita della delegazione dell'ANPAS. La struttura del centro è ora completa salvo posa del tetto.

Le attività relative a questa azione sono state realizzate mediante la gestione in economia (non è stata cioè contrattata una ditta costruttrice) e le maestranze sono state reclutate direttamente dal partner in loco. Per quanto riguarda l'acquisto dei materiali, poiché si interviene su un'area relativamente piccola, spesso non si sono trovati più fornitori dello stesso materiale. **Si rinnova pertanto la richiesta di applicazione del regime di "single quote" in deroga alle procedure di acquisto ECHO.**

I due Centri Sociali sono attualmente quasi completamente edificati ed è prevista la chiusura dei lavori nel termine di pochi giorni. Il Centro di Walahanduwa sarà completato entro il 9/10/06. Il centro di Katugoda (Dewata) è completo salvo posa dei serramenti, tinteggiatura e rifiniture (**Allegato 8**).

Una parte dei fondi originariamente previsti per la fornitura di attrezzature sportive ai Children's Clubs e non spesi perché rivelatisi in esubero è stata ridestinata all'acquisto di arredi (50 tavoli e altrettante sedie) per il Centro Sociale di Walahanduwa.

La colonna "modified" del rapporto finanziario allegato è stata modificata di conseguenza. I fondi ridestinati sono stati spostati dal capitolo 01.06.05 (educational items) allo 01.07.01 (permanent shelter).

Entrambi i centri comunitari sono stati ultimati e arredati. La cerimonia di inaugurazione e di consegna di entrambi i centri si è svolta il 3 novembre 2006 alla presenza di 2 rappresentanti del DPC e della delegazione ANPAS in missione sul posto (**Allegato B**).

Il Centro di Katugoda è stato consegnato al Comune di Galle e verrà gestito e mantenuto in collaborazione dalla municipalità e dalla cooperativa di piccolo risparmio (Housing and Livelihood Development People's Company) di cui fanno parte i beneficiari.

Il Centro di Walahanduwa è stato consegnato all'Akmeemana Pradeshiya Saba che si incarica della gestione e manutenzione. Anche in questo centro è prevista l'attivazione di una scuola per la prima infanzia.

Per entrambi i Centri si sono verificate delle difficoltà nell'ottenere l'allacciamento alla rete elettrica e idrica e i relativi Certificates of Conformity. Gli allacciamenti elettrici sono ora presenti in entrambi i centri e si è provveduto alla richiesta e al pagamento dei relativi diritti per le forniture idriche che non sono però ancora state erogate. Per non prolungare oltre la risoluzione dell'empasse, l'ANPAS ha provveduto con fondi propri a stanziare quanto necessario per dotare i due centri di acqua e elettricità, ma si continuano a registrare ritardi dovuti all'inerzia delle autorità locali interessate. In data 20/04/07 si è ottenuto il COC per il Centro di Walahanduwa. Resta in sospeso pertanto solo la documentazione relativa al Centro di Katugoda (Dewata)

All'esterno del centro di Katugoda è stata allestita un'area per il gioco all'aperto e sono state apportate migliorie (rifinitura pavimenti, installazione di ventilatori a pale, *landscaping* del terreno circostante, ringhiere per la scala esterna) richieste dal personale della Missione DPC in Sri Lanka, utilizzando una parte del budget residuo non impiegato nella distribuzione dei supplementi nutritivi.

#### **f. Ripristino delle condizioni igienico-sanitarie**

Le precarie condizioni degli impianti idrico-sanitari sono, naturalmente, ulteriormente peggiorate ed è necessario provvedere quanto prima al ripristino degli impianti igienici.

Il progetto prevede la fornitura di sanitari, tubature, sifoni, rubinetteria ecc. per il ripristino dei servizi igienici.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 189
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione :** Dewata e Unawatuna
- **Risultati raggiunti :** Sono state individuate le zone in cui intervenire, individuati i beneficiari e determinati i bisogni. Risulta quindi necessario allestire e/o riparare:
  - 125 servizi igienici
  - 18 pozzi (bonifica)
  - 46 allacciamenti alla rete idrica

Ad oggi sono stati completati e sono in uso 31 dei 125 servizi igienici previsti. (**Allegato 11**)  
Tutti gli altri servizi igienici saranno consegnati entro il 10 ottobre 2006.

Anche per questa attività è stata adottata la gestione in economia e, in considerazione della limitata presenza di fornitori locali dei materiali utilizzati, **si rinnova la richiesta di deroga alle procedure di acquisto ECHO e di applicazione del regime di "single quote"**.

La richiesta di ripristino di allacciamenti idrici e pozzi inizialmente registrata a seguito dei danni provocati dallo tsunami al sistema di approvvigionamento di acqua potabile è

successivamente rientrata grazie alla bonifica degli acquedotti, mentre è rimasta alta la richiesta di allestimento/ripristino di servizi igienici (**Allegato 9**).

I 31 servizi igienici realizzati nella fase iniziale hanno potuto essere completati a costo molto ridotto grazie alla particolare metodologia di finanziamento attuata che prevede l'erogazione del 50% dei costi a fondo perduto e la rifusione del restante 50% da parte del beneficiario al gruppo di piccolo risparmio locale mediante una rateizzazione biennale (i fondi restituiti vengono utilizzati a rotazione per il sostegno ad altre attività sociali o microimprenditoriali all'interno della comunità). Per evitare che ne venisse fatto un uso indebito, i fondi erogati direttamente sono stati consegnati al beneficiario in 4 incrementi successivi sulla base di un contratto precedentemente siglato (**Allegato 10**) consegnando ogni rata successiva a seguito del completamento della fase precedente. Si allega lista dei servizi igienici realizzati (**Allegato 11**).

Pur permettendo un considerevole risparmio e costituendo un vantaggio per la comunità, questo sistema si è rivelato troppo lento e si sono registrate delle difficoltà anche con l'erogazione diretta di denaro nelle mani dei beneficiari. Per questo motivo per i servizi igienici non ancora realizzati si è preferito ricorrere alla costruzione diretta, che attualmente comporta tuttavia costi più elevati (**Allegato 12**). Con il budget a disposizione si potranno pertanto realizzare, entro il termine di consegna del progetto, altri 75 servizi igienici, per un totale di 106, in luogo dei 125 inizialmente previsti.

A differenza di quanto indicato nel rapporto prefinale, si sono potuti realizzare, in totale, 121 servizi igienici, così distribuiti nelle due località interessate dal progetto:

Unawatuna: 22

Katugoda (Dewata): 99

La costruzione delle 15 unità aggiuntive rispetto a quanto previsto nel rapporto pre-finale è stata resa possibile attraverso l'utilizzo di una parte del budget non impiegato per la distribuzione dei supplementi nutritivi. (**Allegato H**)

Si è provveduto alla riparazione di alcuni difetti riscontrati a seguito delle ispezioni del personale DPC e si è ottenuta la prevista documentazione rilasciata dal PHI. Tutte le latrine sono state consegnate ai beneficiari (documenti di hand-over allegati alla rendicontazione).

#### **g. Fornitura di supplementi nutritivi**

Per le categorie più vulnerabili, tra cui gli anziani, i bambini e le donne incinte, si rende necessario garantire supplementi alimentari ad alto valore nutritivo per integrare la normale alimentazione, che rischia di non essere sufficiente né per quantità né per varietà.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 78 donne incinte, 122 donne in fase di allattamento, 345 donne anziane, 14 disabili, 122 bambini
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.
- **Ubicazione :** Dewata e Unawatuna nel distretto di Galle
- **Risultati raggiunti:**

Sono state raccolte le informazioni necessarie ed individuato l'elenco dettagliato dei beneficiari diretti, complessivamente 681.

Ad oggi sono stati forniti supplementi alimentari a 180 donne incinte, 114 donne in fase di allattamento, 58 bambini al di sotto dei 5 anni di età e 32 anziani. (**Allegato 12**)

Dopo l'avvio della distribuzione dei supplementi nutritivi si sono verificate difficoltà con le autorità locali: mentre il budget previsto teneva conto dei bisogni relativi a individui e famiglie che erano stati colpiti dalle conseguenze del maremoto, le autorità locali si sono opposte a qualsiasi distribuzione che non riguardasse tutte le persone identificate come bisognose, indipendentemente dal fatto che risultassero o meno come "vittime dello tsunami". Sono stati fatti vari tentativi di conciliazione con il Dipartimento della Salute di Galle e Unawatuna, ma senza che fosse possibile raggiungere un accordo di compromesso.

Considerato che, con il budget a disposizione del progetto, è possibile proseguire la distribuzione, includendo tutti coloro che vengono indicati come bisognosi dalle autorità locali, solo limitandola alla sola località di Dewata, **si richiede l'autorizzazione a ridestinare i fondi disponibili alla distribuzione di supplementi nutritivi in favore della popolazione bisognosa nella sola località di Dewata.**

In considerazione della varietà di derrate e supplementi richiesti, non acquistabili pertanto da un unico fornitore, e non eccedenti singolarmente il valore di 5000 euro, **si rinnova la richiesta di deroga alle procedure di acquisto ECHO e di applicazione del regime di "single quote".**

A seguito dell'accordo raggiunto con le autorità sanitarie della zona di Galle, si sta provvedendo alla distribuzione di pacchi alimentari ad alto valore nutritivo a favore di 450 bambini e 300 tra anziani, donne incinte e in allattamento residenti a Dewata. I pacchi alimentari contengono viveri a lunga conservazione destinati a garantire un adeguato apporto nutritivo nell'arco di 4 mesi. La distribuzione verrà ultimata entro la terza settimana di ottobre.

Non è stato possibile realizzare la prevista distribuzione a causa di ulteriori problematiche insorte con le autorità a dispetto degli impegni precedentemente presi. I fondi residui destinati a questa attività sono stati in parte utilizzati per consentire la piena realizzazione di altre attività (latrine e migliori ai Centri Sociali). La somma residua verrà restituita.

Si allega la lista dei beneficiari cui sono stati distribuiti i supplementi nutritivi nella prima fase di realizzazione dell'attività e la descrizione dei generi distribuiti (**Allegato I e J**)

#### **h. Fornitura di medicinali**

Il progetto prevede la distribuzione di medicinali e fornitura di attrezzature/presidi sanitari (sedie a rotelle, stampelle ecc) agli infermi o disabili della comunità e ai dispensari.

- **Numero totale di beneficiari diretti:** 120
- **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.

➤ **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle

➤ **Risultati raggiunti:**

Sono stati individuati i beneficiari diretti per poter procedere all'acquisto e alla distribuzione di 3 sedie a rotelle, 20 paia di occhiali e 100 scatole di medicinali.

Poiché si era registrata un'incidenza di problemi oculistici superiore a quanto inizialmente valutato, sono state condotte "temporary clinics", ovvero ambulatori temporanei a Dewata e Unawatuna per identificare gli effettivi bisogni locali. Nel corso di tali verifiche, sono arrivate alla Help-O 208 segnalazioni da medici di persone che hanno bisogno degli occhiali. Essendo il budget disponibile all'acquisto di 20 paia di occhiali, la Help-O si sta attivando per recuperare altre risorse finanziarie per rispondere a tale bisogno.

In totale sono state distribuite o in corso di distribuzione: 20 paia di occhiali, cinque sedie a rotelle e farmaci a 100 pazienti. La distribuzione terminerà nel corso della seconda settimana di ottobre.

Si è potuta trovare una soluzione alla richiesta di fornitura di occhiali in eccedenza rispetto al budget del progetto. La ong francese *Secours Populaire Francais* si è infatti impegnata a provvedere all'acquisto delle 208 paia di occhiali cui non era stato possibile rispondere attraverso il Looking at Tomorrow.

In totale sono state distribuite 20 paia di occhiali, 5 sedie a rotelle e medicinali a due pazienti affetti da gravi patologie che richiedevano terapie troppo costose per le loro possibilità.  
(Allegato K)

## **i. Fornitura di attrezzature**

Il progetto prevede la fornitura di materiali e attrezzature sportive per bambini e ragazzi.

➤ **Numero totale di beneficiari diretti:** 1100

➤ **Numero totale di beneficiari indiretti:** le 738 famiglie residenti a Dewata; le 358 famiglie residenti a Unawatuna.

➤ **Ubicazione:** Dewata e Unawatuna nel Distretto di Galle

➤ **Risultati raggiunti:**

E' stato creato un circolo per bambini e si è avviata la rilevazione per la distribuzione di materiale e attrezzature sportive. Sono stati creati 20 gruppi di attività per un totale di 1100 bambini. Si prevede, inoltre, l'acquisto di giocattoli, materiali di cancelleria, libri di favole per la biblioteca.

In ogni centro comunitario sono stati attivati almeno 3 centri per i bambini. Il primo centro in cui sono state avviate le attività previste dal progetto con la fornitura di attrezzature è il Centro "SAMA" a Ganahena, Unawatuna. Responsabile del centro è la Signora Ayoma Thennakon.

In ogni centro comunitario sono stati attivati almeno 3 centri per i bambini. Il primo centro in cui sono state avviate le attività previste dal progetto con la fornitura di attrezzature è il Centro "SAMA" a Ganahena, Unawatuna. Responsabile del centro è la Signora Ayoma Thennakon.

Il centro di “Sama” è oggi frequentato da 37 bambini di età compresa tra i 7 e i 14 anni. Al centro sono state consegnate palle da gioco (tennis, calcio, palla a volo, gli scacchi, ecc.) Si è inoltre proceduto all’attivazione anche degli altri circoli.

Ad oggi risultano attivi e funzionanti i seguenti circoli per bambini:

“Sama” a Kulun Kanada Unawatuna (37 bambini di età tra 7 e 14 anni) (**Allegato 13**)

“Shi Premarathana” a Ganahena Unawatuna (50 bambini di età tra 5 e 14 anni) (**Allegato 14**)

“PipenaMal ”a Bonavista Unawatuna (71 bambini di età tra 5 e 17 anni) (**Allegato 15**)

“Sighiti” a Katugoda (30 bambini di età tra 3 e 15 anni) (**Allegato 16**)

“Pepethana Mal” a Mattawatha 1 (54 bambini di età tra 6 e 18 anni) (**Allegato 17**)

“Suwanda Kakulu” a Galkatiya Unawatuna (28 bambini di età tra 1 e 17 anni) (**Allegato 18**)

In totale sono state distribuite attrezzature e materiali a 10 circoli frequentati da 467 bambini (**Allegato 13**). Si è registrata, in assenza di ulteriori bisogni rilevati in questo settore, un’eccedenza di budget che è stata ridestinata alle seguenti attività:

- acquisto di arredi (50 tavoli e altrettante sedie) per il Centro Sociale di Walahanduwa;
- acquisto di 50 tavolini e 50 seggioline, nonché di armadietti per i libri/giochi e materiale didattico da destinare alla sede della scuola materna all’interno del Centro Sociale di Katugoda (Dewata).

La colonna “modified” del rapporto finanziario allegato è stata modificata di conseguenza. I fondi ridestinati sono stati spostati dal capitolo 01.06.05 (educational items) allo 01.07.01 (permanent shelter) nel caso degli arredi destinati al Centro sociale e allo 01.07.02 (educational facilities) per gli arredi destinati alla scuola materna.

In totale sono stati distribuiti materiali a 467 bambini appartenenti a 10 circoli e così distribuiti:

<b>Circolo</b>	<b>Località</b>	<b>n. di bambini</b>
Kasbapana	Unawatuna	34
Little Star	Yaddehimulla	26
Siyapatha	Siyambalagaha Watta	62
Nana pahana	Kulunu kanda	75
Suwanda kakulu	Galkatiya	28
Sama	Peellagoda	37
Sri Premarathana	Ganahena	50
Pipena mal	Bonavista	71
Singithi	Katugoda	30
Pibidena mal	Madda Watta	54

L’**Allegato Kbis** riporta sia la lista dei bambini beneficiari, suddivisa per circolo di appartenenza, sia la lista dei materiali che sono stati distribuiti a ciascun circolo.

Sono state svolte visite di follow up per monitorare il corretto utilizzo dei materiali.

Come già indicato, l'eccedenza di budget è stata ridestinata ad altre attività.

### **Considerazioni finali:**

Essendo stato l'avvio di alcune attività del progetto ritardato dalle incertezze relative alla costruzione di abitazioni temporanee o permanenti e, successivamente, dall'individuazione e acquisto da parte del partner locale del sito per le abitazioni permanenti, l'A.N.P.A.S. chiede una proroga di tre mesi per la fine del progetto.

Il partner locale è informato del diniego alla concessione di proroghe e si è impegnato a concludere le attività del progetto entro i tempi previsti.

In considerazione del fatto che si interviene su un'area relativamente piccola in cui, spesso, non si trovano più fornitori dello stesso materiale, attrezzature e servizi, nonché per accelerare i tempi di attuazione delle specifiche attività del progetto è già stata chiesta al DPC la deroga per l'applicazione delle procedure di acquisto ECHO DPC. Sarà, quindi, applicata in generale la procedura del "single quote" per tutti gli acquisti di materiale edile per le abitazioni, i centri comunitari e i servizi igienico-sanitari per le attrezzature, materiali e servizi da distribuire ai beneficiari di piccole microimprese locali, per le attrezzature e materiali per i bambini, per i supplementi nutritivi e per i medicinali.

In base all'addendum al MOU firmato con la Help\_O , l'ANPAS riceve un report settimanale dettagliato di tutte le attività realizzate sul progetto con indicazioni delle eventuali criticità riscontrate. (Allegato 19)

A tutte le attività realizzate nell'ambito del progetto è stata data visibilità in base alle indicazioni ricevute dal DPC.

Accogliendo l'invito del DPC, è stata presentata una proposta di progetto integrativo per migliorare la fruibilità delle opere realizzate nell'ambito del progetto sulla Walawandua Estate attraverso il potenziamento delle infrastrutture.

Tutte le attività del progetto hanno subito ritardi nella realizzazione dovuti, in parte, anche ai lunghi tempi richiesti per la fidejussione e l'erogazione della seconda tranche.

Operando in cooperazione decentrata, l'ANPAS ha registrato qualche difficoltà, soprattutto nelle prime fasi del progetto, nel rapportarsi a norme di gestione pensate per organizzazioni che operano in regime di cooperazione diretta. Il sostegno e la consulenza di Punto Sud hanno permesso di superare nella gran parte dei casi tali difficoltà.

L'interazione con le autorità locali non si è sempre rivelata facile e si sono riscontrati molti ritardi dovuti alla lentezza degli uffici preposti.

## 1.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Ad oggi la somma spesa/impegnata è complessivamente pari a Euro 168.535,91.

Avendo raggiunto il 40% dello speso/impegnato, **si provvede a richiedere, con separata dichiarazione del legale rappresentante, l'erogazione della seconda tranche prevista dalla Convenzione stipulata con il DPC.**

Si è registrata un'eccedenza di budget relativamente alle attività di distribuzione di attrezzature sportive e altri materiali ai circoli per bambini. I fondi residui sono stati ridestinati ad altre attività in cui si erano precedentemente rilevate esigenze non coperte dalle iniziali previsioni di budget. Le modifiche apportate sono descritte al capitolo relativo alle attività di distribuzione di attrezzature sportive per bambini.

Il calcolo dell'importo di budget oggetto di restituzione al DPC è descritto in dettaglio nel capitolo relativo alle abitazioni permanenti.

Si è apportata una ulteriore lieve modifica al budget per adeguare i costi del personale locale (01.13.02). I fondi sono stati reperiti dal titolo 03 (indirect costs).

**Totale speso: € 329.856,11**

**Totale fondi ricevuti da DPC: € 363.111,57**

**Fondi oggetto di restituzione al DPC: € 33.255,46**

**Si allega:**

- **Dichiarazione legale rappresentante relativa ai costi indiretti (7%);**
- **Lista personale impegnato in loco;**
- **Calcolo dei fondi oggetto di restituzione;**
- **Dichiarazione del rappresentante legale relativa ai criteri applicati per le retribuzioni.**

**Non vengono allegate liste relative alla destinazione finale e ammortamento beni durevoli perché non sono stati fatti acquisti di questo tipo nell'ambito del progetto. Tutti i beni acquistati con i fondi del progetto erano direttamente destinati ai beneficiari. I veicoli, i computer, fax, telefoni ecc. utilizzati per la gestione in loco del progetto sono stati messi a disposizione dal partner locale, come comunemente avviene nella cooperazione decentrata.**

**Similmente, non è stato impiegato personale espatriato. La gestione del progetto in loco è stata svolta esclusivamente da personale locale.**

**L'ANPAS ha effettuato 7 missioni di monitoraggio in Sri Lanka, in larga misura svolte da personale volontario.**

### Avvertenze relative alla rendicontazione allegata:

La rendicontazione è suddivisa come segue:

- Costi Banca Etica;
- Costi Sede Principale (ANPAS Headquarter);
- Costi in loco (Rendicontazione Help-O e rendicontazione del supervisore in loco, Sig. Tilak Karunaratne)

La rendicontazione del partner locale Help-O è suddivisa in 11 tranches. Per ogni tranche, le pezze giustificative sono suddivise per attività e, all'interno della singola attività, sono aggregate in ordine cronologico. Gli estratti conto bancari sono in una cartella a parte.

In un faldone a parte sono raccolti:

- il rapporto finale (narrativo e finanziario) con i relativi allegati (su CD);
- i contratti di tutto il personale impegnato sul progetto;
- le liste dei beneficiari e i documenti di hand-over;
- relazioni e audit esterni relativi al progetto.

**NOTA:** Sono stati rilevati due errori commessi dal partner in loco nel redigere la contabilità:

1. In un caso, il partner ha acquistato 9 sedie a rotelle, di cui solo 5 destinate al progetto, ed erroneamente registrato in contabilità l'intero ammontare. Si è provveduto alla correzione dell'errore e il partner ha inviato apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, che si allega al voucher N° 1514 del 31/10/06 (10 tranches);
2. In un altro caso, pur avendo acquistato le 20 paia di occhiali destinate ai beneficiari della relativa attività (Presidi sanitari) in data precedente alla chiusura del progetto (come attestato dalla ricevuta) ha per errore omesso di riportare tale spesa in contabilità e provveduto a farlo solo dopo la segnalazione dell'errore. Per questo motivo la spesa in questione è riportata sul voucher N° 1577 del 10/02/2007, ma si riferisce a un esborso effettuato in data 14/11/2006 e dunque entro i termini di ammissibilità. Anche in questo caso una apposita dichiarazione del legale rappresentante del partner è stata allegata al voucher in questione (11 tranches).